



Consiglio comunale di Morbio Inferiore
6834 Morbio Inferiore

Morbio Inferiore, 21 settembre 2017

MOZIONE

Partecipazione al finanziamento del Progetto di interconnessione della regione di pianura del Mendrisiotto e stanziamento di un contributo per il biennio 2017-2018.

Signora Presidente,
Colleghe e colleghi del Consiglio comunale,

avvalendoci della facoltà concessa dalla legge, formuliamo mediante mozione la seguente proposta di decisione al Consiglio comunale.

Proposta di decisione

1. Il Comune di Morbio Inferiore sostiene il Progetto di interconnessione della regione di pianura del Mendrisiotto, finanziandolo negli anni futuri attraverso il versamento dei contributi proposti dai promotori del progetto, calcolati in base a criteri di ripartizione presentati nei rapporti allestiti periodicamente.

2. Per il biennio 2017-2018, il Comune di Morbio Inferiore versa un contributo di franchi 1800.-, così come previsto dalla ripartizione proposta nel documento "Allegato alla richiesta di finanziamento ai Comuni. Consuntivo 2014-2016 e Piano di finanziamento 2017-2018", Tab. 3 "Proposta di ripartizione del finanziamento tra i Comuni".

Motivazioni

La mozione sottopone al Consiglio comunale una richiesta di finanziamento che è già stata oggetto di un'interpellanza, in occasione della quale il Municipio ha risposto che "sulla base della documentazione pervenuta non si è rilevato un sufficiente interesse per il nostro Comune ad aderire a questo progetto".

Si tratta di una decisione che purtroppo nega un contributo di appena 900 franchi annui per il biennio 2017-2018 a un progetto che è parte degli strumenti della Confederazione per attuare la strategia di sviluppo sostenibile, e che vede 48 aziende agricole impegnate almeno fino al 2021 nella creazione di preziosi corridoi ecologici per la salvaguardia di fauna e flora, in un Mendrisiotto minacciato dall'eccessiva cementificazione.

Già negli anni precedenti il Municipio di Morbio Inferiore non aveva versato il contributo richiesto per gli anni 2015-2016.

Come risulta dalla documentazione allegata, il progetto è volto a favorire le specie vegetali e animali tipiche di prati, pascoli e vigneti attraverso la creazione di corridoi ecologici e grazie a una gestione agricola adeguata.

L'iniziativa sostiene le aziende agricole nella loro funzione sempre più centrale di conservazione della qualità del territorio, facendo capo alla consulenza di biologi e ingegneri agrari.

Nella fase di progettazione è stata effettuata un'analisi della situazione agricola e naturalistica, e sono stati rilevati i deficit e i potenziali di miglioramento naturalistico e paesaggistico.

Un gruppo di accompagnamento (Comitato della Società agricola del Mendrisiotto e rappresentanti del Cantone) si occupa di coordinare i lavori con quanto promosso da altri progetti locali e di assicurarne la buona riuscita.

Sono previste periodiche verifiche dello stato di realizzazione degli obiettivi e la stesura di rapporti all'indirizzo della Sezione dell'agricoltura.

Tutto ciò attesta la serietà e la determinazione con cui si sta procedendo.

Va sottolineato che si tratta di obiettivi che vanno a beneficio dell'intera società.

Sostenere il lavoro non facile degli agricoltori del Mendrisiotto e proteggere l'ambiente naturale, sempre più fragile in seguito alle forti pressioni cui è sottoposto, significa anche preservare la qualità di vita dei cittadini e prendersi cura del tessuto sociale e culturale della regione.

Anche il *Progetto di qualità del paesaggio agricolo del Mendrisiotto* sottolinea che "le aree rurali svolgono tuttora un ruolo importantissimo non solo per la produzione agricola, ma pure per la tutela del patrimonio naturalistico (biodiversità) e culturale, nonché per l'offerta di aree di svago e di un ambiente appagante e paesaggisticamente attrattivo per residenti, visitatori e turisti" (Rapporto di progetto, 31 maggio 2015, pag. 33).

È importante che anche i Comuni assumano un ruolo attivo in questo ambito, investendo secondo le proprie possibilità nella tutela del territorio e del paesaggio agricolo, sostenendo in particolare progetti di comprovata efficacia.

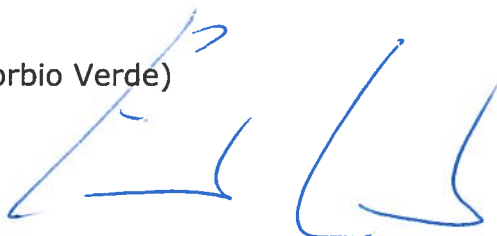
Per quanto riguarda il Progetto oggetto della mozione, il sostegno del Comune appare ancora più doveroso, considerato che la cifra richiesta comporta un onere finanziario minimo se confrontato con i benefici che ne conseguiranno a più livelli.

I firmatari propongono di demandare l'esame e il preavviso della mozione alla Commissione Piano Regolatore e ambiente. Sono a disposizione per contribuire alla riflessione e alla discussione in seno a questa o ad altre Commissioni designate.

Dafne Mombelli (per Unità Socialista)



Ermanno Canova (per Morbio Verde)



Società Agricola del Mendrisiotto

c/o Unione Contadini Ticinesi, Via Gorelle, C.P 447, 6592 S. Antonino

Progetto di interconnessione della regione di pianura del Mendrisiotto e del Monte S. Giorgio



**Allegato alla richiesta di finanziamento ai Comuni
Consuntivo 2014-2016 e Piano di finanziamento 2016-2017**

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO E PERIMETRO

Il progetto di interconnessione del Mendrisiotto (regione di pianura e Monte S. Giorgio), lanciato nel 2013 grazie ad un'iniziativa delle Società agricola e della Città di Mendrisio, è volto a favorire le specie animali e vegetali tipiche di prati, pascoli e vigneti.

Grazie ad una gestione agricola adeguata e alla creazione di collegamenti idonei tra gli ambienti naturali, diverse specie minacciate dalla cementificazione e dalle pratiche agricole intensive, ritrovano spazi vitali dove rifugiarsi, trovare cibo e riprodursi.

Il territorio incluso nel progetto comprende la pianura da Chiasso a Melano, le fasce collinari e il Monte S. Giorgio (vedi allegato).

Il progetto prevede una gestione agricola nel rispetto delle esigenze di alcune specie minacciate, adeguando le date e le modalità di sfalcio e le pratiche di gestione di prati da sfalcio, pascoli e vigneti.

Oltre a questo il progetto prevede la realizzazione di alcune misure a favore sia della fauna che del paesaggio, come ad esempio la creazione o la valorizzazione di siepi naturali, la conservazione e la messa a dimora di alberi da frutto e la riapertura di alcune aree imboschitesi in tempi recenti.

Nella tabella seguente sono riassunte alcune misure previste e i rispettivi obiettivi.

Cassette nido e alberi da frutto	Sfalcio differenziato e riduzione della concimazione	Siepi e arbusti
 	 	 
<p>Torcicollo (Autore e ©: Ueli Rehesteiner)</p>	<p>Plebejus argyrognomon (Autore e ©: Laura Ferrario)</p>	<p>Riccio comune (Autore: "Gibe"; Fonte: wikipedia - GNU FREE documentation license.)</p>
<p>Il progetto prevede la messa a dimora di circa 150 cassette nido apposite per il Torcicollo e il Codiroso comune, uccelli che nidificano in cavità. Il progetto prevede inoltre la conservazione e la messa a dimora di alberi da frutto ad alto fusto. I vecchi alberi da frutto fungono infatti da siti di nidificazione e di appostamento per diverse specie di uccelli. Queste strutture hanno inoltre un importante valore paesaggistico.</p>	<p>Una data di sfalcio tardiva e l'assenza di concimazione favoriscono la presenza di una grande varietà di fiori e animali: le specie vegetali più tardive fanno così a tempo a produrre semi e a diffondersi e anche le farfalle fanno in tempo a compiere il loro ciclo vitale. Negli ambienti umidi uno sfalcio tardivo favorisce gli anfibi e le cavallette.</p>	<p>Il progetto prevede di conservare, valorizzare o creare delle siepi naturali e i nuclei di arbusti autoctoni presenti. Queste strutture fungono infatti da rifugio, nutrimento e sito di nidificazione per numerose specie di uccelli, rettili, anfibi e piccoli mammiferi.</p> <p>Le siepi e i boschetti all'interno di ampie zone agricole hanno inoltre un elevato valore paesaggistico.</p>

Finora 48 aziende agricole hanno aderito al progetto impegnandosi, almeno fino alla fine del 2021, a gestire determinate superfici agricole in modo adeguato alle esigenze delle specie minacciate presenti nel comparto. Alle aziende che aderiscono al progetto viene fatta una

consulenza naturalistica in modo da definire i vincoli di gestione e le aree idonee per la realizzazione delle misure.

Nel 2017 e nel 2021 è prevista la verifica dello stato di realizzazione degli obiettivi e la stesura di un rapporto all'indirizzo della sezione dell'agricoltura. Solo se al termine del 2021 almeno l'80% degli obiettivi stabiliti durante la fase di progettazione saranno stati raggiunti, il progetto di interconnessione potrà proseguire.

2. CRONISTORIA DEL PROGETTO DI INTERCONNESSIONE, LAVORI SVOLTI E CONSUNTIVO 2013 - 2016

- 2013: un'iniziativa delle Società agricola e della Città di Mendrisio lancia il **progetto di interconnessione della regione di pianura del Mendrisiotto**. Vengono effettuati i sopralluoghi e l'analisi della situazione iniziale e allestito il rapporto di progetto secondo quanto richiesto dall'ordinanza sui pagamenti diretti.
- 2014: il progetto di interconnessione della regione di pianura entra in fase operativa (applicazione delle misure di gestione e consulenze); parallelamente si svolge la fase di **progettazione dell'interconnessione del Monte San Giorgio**. 34 aziende agricole aderiscono al progetto. La Società agricola si occupa parallelamente anche di promuovere il **progetto di qualità del paesaggio agricolo del Mendrisiotto**.
- 2015: il progetto di interconnessione del Monte S. Giorgio entra in fase operativa (applicazione delle misure e consulenze). Il progetto di interconnessione della regione di pianura prosegue nella sua fase di attuazione. Le misure e l'accompagnamento dei due progetti vengono coordinati. Ulteriori 8 aziende aderiscono ai progetti di interconnessione (totale 42 aziende). Viene organizzata una serata informativa sulla lotta alle piante esotiche invasive e vengono effettuati dei monitoraggi degli Uccelli.
Il progetto di qualità del paesaggio agricolo viene approvato dall'ufficio federale dell'agricoltura ed entra in fase operativa. Il compito di attuare il progetto viene trasferito alla sezione dell'agricoltura.
- 2016: il progetto di interconnessione della regione di pianura e del Monte S. Giorgio prosegue nella sua fase di attuazione. Vengono posate 150 cassette nido per Torcicollo e Upupa. Ulteriori 6 aziende aderiscono al progetto (totale 48 aziende). Viene organizzata una giornata di istruzione alle aziende agricole per la realizzazione di cavità idonee per la nidificazione dell'Upupa all'interno dei muri a secco. Vengono effettuati dei monitoraggi degli Uccelli.

Nella fase di progettazione, come richiesto dall'ordinanza sui pagamenti diretti, è stata effettuata un'analisi della situazione agricola e naturalistica, rilevati i deficit e i potenziali di miglioramento naturalistico e paesaggistico. Sulla base delle specie presenti (piante selvatiche, uccelli, farfalle, cavallette, anfibi, rettili e mammiferi) e in base all'influenza che l'agricoltura ha su di esse, sono state individuate delle specie target da promuovere attraverso il progetto e fissati degli obiettivi da raggiungere sull'arco di 8 anni (fino a fine 2021).

Gli obiettivi riguardano sia lo stato delle popolazioni delle specie target (obiettivi d'efficacia), sia lo stato delle superfici agricole da raggiungere (obiettivi d'attuazione).

Gli obiettivi d'attuazione comprendono misure legate alla gestione corrente di prati, pascoli e vigneti (es. condizioni legate alle date e alle modalità di sfalcio e conservazione delle strutture presenti come alberi da frutto e arbusti) e misure puntuali (es. posa di un certo quantitativo di cassette nido, messa a dimora di alberi da frutto, arbusti specifici, valorizzazione o creazione di siepi idonee per la fauna, recupero e gestione di biotopi secchi e umidi, ...).

L'accompagnamento specialistico del progetto è indispensabile per offrire una consulenza alle aziende agricole in modo da fissare gli obiettivi aziendali e chiarire le condizioni di gestione al fine di raggiungere gli obiettivi complessivi del progetto. L'accompagnamento si occupa inoltre del monitoraggio delle specie target, dell'organizzazione di serate o giornate informative su temi legati al territorio del Mendrisiotto: nel 2015 è stata organizzata una serata informativa sulla lotta alle specie esotiche invasive in collaborazione con il Cantone, nel 2016 una giornata

di istruzione su come creare siti di nidificazione per l'Upupa all'interno dei muri a secco in collaborazione con BirdLife Svizzera. Nel 2016 sono inoltre stati allestiti dei cartelloni informativi relativi al progetto da esporre alla fiera di San Martino.

Nel corso del biennio 2015 – 2016 sono state posate dagli agricoltori 150 cassette nido per il Torcicollo e il Codiroso, uccelli che nidificano in cavità e grazie all'UNP sono stati riaperti circa 4200 mq di superfici agricole inselvatichite, abbandonate da diversi anni, e ora gestite da un'azienda agricola.

Il gruppo di accompagnamento (comitato della Società agricola e rappresentanti del Cantone) si occupano di coordinare il progetto con gli altri progetti locali e assicurare la buona riuscita del progetto.

Si segnala che nel 2015 era stata fatta una richiesta di contributo a tutti i Comuni inclusi nel perimetro di progetto e ai patriziati (escluso comune di Brusino Arsizio) per coprire gli importi non finanziati da altri enti per il periodo 2014-2015. Solo alcuni Comuni hanno aderito alla richiesta.

Di seguito viene presentato il consuntivo delle attività 2013-2016 e la ripartizione tra i finanziatori.

	2013	2014	2014	2014	2015	2016	
COSTI	ICE pianura Mendrisiotto - progettazione	ICE pianura Mendrisiotto - fase attuazione	ICE S. Giorgio - progettazioni	Qualità paesaggio agricolo – progettazione	ICE pianura e S. Giorgio - attuazione	ICE pianura e S. Giorgio - attuazione	Totali
Onerari specialisti (progettazione e accompagnamento)	fr. 75'000	fr. 51'430	fr. 55'000	fr. 59'000	fr. 27'842	fr. 18'350	fr. 286'622
Segretariato e spese amministrative progetto		fr. 4'570		fr. 6'000	fr. 4'158	fr. 4'400	fr. 19'128
Misure (acquisto cassette nido - 27 fr/pz)					fr. 2'700	fr. 1'350	fr. 4'050
Totale costi	fr. 75'000	fr. 56'000	fr. 55'000	fr. 65'000	fr. 34'700	fr. 24'100	fr. 309'800
FINANZIAMENTI							
UNP e UFAM	fr. 13'662	fr. 39'200	fr. 44'000	fr. 7'950	fr. 24'290	fr. 16'870	fr. 145'972
ERS-MB	fr. 30'000		fr. 11'000	fr. 32'500			fr. 73'500
UFAG				fr. 19'250			fr. 19'250
Città Mendrisio	fr. 31'338	fr. 5'500					fr. 36'838
Comune di Arogno				fr. 300			fr. 300
Comune di Balerna		fr. 500		fr. 500			fr. 1'000
Comune di Bissonne		fr. 250			fr. 250	fr. 250	fr. 750
Comune di Castel S. Pietro		fr. 500		fr. 500	fr. 1'000	fr. 1'000	fr. 3'000
Comune di Coldrerio		fr. 500			fr. 500		fr. 1'000
Comune di Melano		fr. 250			fr. 250		fr. 500
Comune di Novazzano		fr. 1'350			fr. 1'350	fr. 1'350	fr. 4'050
Comune di Riva S. Vitale		fr. 400			fr. 400		fr. 800
Comune di Vacallo		fr. 250			fr. 250	fr. 500	fr. 1'000
Patriziato di Besazio		fr. 50				fr. 50	fr. 100
Patriziato Riva S. Vitale		fr. 50					fr. 50
Gioventù rurale					fr. 2'270	fr. 2'730	fr. 5'000
BirdLife Svizzera						fr. 1'350	fr. 1'350
Totale importo finanziato da enti esterni	fr. 75'000	fr. 48'800	fr. 55'000	fr. 61'000	fr. 30'560	fr. 24'100	fr. 294'460
Totale importo a carico della società agricola (mezzi propri)	fr. 0	fr. 7'200	fr. 0	fr. 4'000	fr. 4'140	fr. 0	fr. 15'340

Tabella 1 – Consuntivo 2013-2016

3. PROGRAMMA E PIANO DI FINANZIAMENTO 2017-2018

Al fine di raggiungere gli obiettivi posti dal progetto e adempiere alle condizioni poste dall'ordinanza sui pagamenti diretti, nel corso del prossimo biennio è prevista una consulenza specifica per le nuove aziende che aderiranno al progetto e per le aziende che già vi partecipano, un monitoraggio della gestione, dei rilievi delle specie target (in particolare farfalle e flora) e, come richiesto dall'Ordinanza sui pagamenti diretti, la stesura del rapporto intermedio dove verrà presentata una prima valutazione dello stato di raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2021 e discusso un'eventuale adeguamento del progetto.

A partire dall'anno prossimo è prevista la sistemazione di alcune siepi presenti nel comparto, ora povere di specie, attraverso il taglio delle specie esotiche (es. Robinia) e la piantagione di arbusti autoctoni interessanti per l'avifauna (es. rosa canina, biancospini, prugnoli, sambuchi, ...). Si prevede inoltre la piantagione di almeno 30 alberi da frutto ad alto fusto (obiettivo entro il 2021 almeno 55 alberi) e la riapertura di superfici agricole inselvatichite, non più gestite o sottogestite negli ultimi 20 anni (obiettivo: almeno un ettaro nel biennio, almeno 2 ettari entro il 2021).

Il preventivo dei costi e la ripartizione ipotizzata vengono presentate nella tabella 2 a pagina seguente.

Per i Comuni è stato ipotizzato un contributo pari al 25% del costo previsto, considerato che l'Ufficio della natura e del paesaggio paga in genere il 70% massimo dei costi di accompagnamento e che BirdLife svizzera può dare dei contributi per misure concrete a favore dell'avifauna. Alle nuove aziende agricole che aderiranno al progetto verrà richiesto un contributo iniziale per la prima consulenza pari a 300 fr.

La ripartizione dell'importo tra i diversi comuni è stata ponderata sulla base di tre fattori: superficie agricola utile (SAU) comunale, popolazione residente e risorse fiscali. Si ritiene infatti che anche la popolazione dei comuni poveri di superfici agricole possa godere del paesaggio e della biodiversità messa a disposizione da comuni ricchi di superfici agricole ma magari più deboli fiscalmente. La ripartizione proposta è presentata in tabella 3.

Si segnala che i costi di gestione corrente delle superfici agricole (es. oneri supplementari dovuti all'adeguamento delle modalità di sfalcio di prati e vigneti) sono coperti dai contributi di interconnessione previsti dall'ordinanza sui pagamenti diretti. Questi contributi non coprono però l'accompagnamento specialistico del progetto e la realizzazione di misure specifiche (es. recuperi agricoli, acquisto e posa di cassette nido, siepi e alberi).

	COSTI			FINANZIAMENTO RICHIESTO									
	2017	2018	Somma biennio 2017- 2018	Comuni	%	UNP	UNP %	Contributo nuove aziende	%	BirdLife Svizzera	%	Totale	
PIANO FINANZIAMENTO IPOTETICO													
Accompagnamento													
Consulenza specifica per le singole aziende (ipotesi 6 nuove aziende aderiscono nel corso del biennio)	fr. 3'421	fr. 3'421	fr. 6'843	fr. 342	5%	4790	70%	1711	25%			100%	
Monitoraggio e consulenza applicazione misure di gestione (a campione) *	fr. 4'562	fr. 4'562	fr. 9'124	fr. 2'737	30%	6387	70%	0	0%			100%	
Aggiornamento banche dati e GIS	fr. 1'140	fr. 1'140	fr. 2'281	fr. 684	30%	1597	70%	0	0%			100%	
Giornate informative per le aziende (presentazione progetto, andamento annuo del progetto, specie faro e bersaglio, specie invasive, metodi di lotta alle invasive, specie qualità biologica, ...)	fr. 2'281	fr. 3'421	fr. 5'702	fr. 1'711	30%	3992	70%	0	0%			100%	
Coordinamento generale (riunioni) gruppo operativo e gruppo di accompagnamento, ricerca finanziamenti, coordinamento con altri progetti - es. qualità paesaggio, programmi protezione specie, aggiornamento)	fr. 2'281	fr. 2'281	fr. 4'562	fr. 1'369	30%	3193	70%	0	0%			100%	
Monitoraggi faunistici (avifauna, farfalle)	fr. 1'140	fr. 1'140	fr. 2'281	fr. 684	30%	1597	70%	0	0%			100%	
Rapporti (sintesi) dati, valutazione stato raggiungimento obiettivi, rivalutazione obiettivi, elaborazioni cartografiche e stesura rapporto)	fr. 9'124	fr. 0	fr. 9'124	fr. 2'737	30%	6387	70%	0	0%			100%	
Totale accompagnamento	fr. 23'950	fr. 15'967	fr. 39'917	fr. 10'264	26%	fr. 27'942	70%	fr. 1'711	4%			100%	
Segretariato (forfait incli spese)	fr. 4'400	fr. 4'400	fr. 8'800	fr. 2'640	30%	fr. 6'160	70%					100%	
Misure													
Alberi da frutto	fr. 3'000	fr. 3'000	fr. 6'000	fr. 3'000	50%					3'000	50%	100%	
Siepi (30 Fr/mq x 2000 mq)	fr. 15'000	fr. 7'500	fr. 22'500	fr. 5'250	23%	fr. 11'250	50%			6'000	27%	100%	
Riapertura superfici inselvatichite (2 ha)		fr. 30'000	fr. 30'000	fr. 6'500	22%	fr. 23'500	80%					102%	
Cavità muri a secco (in alternativa posa di cassette nido apposite)	fr. 2'000		fr. 2'000	fr. 0	0%					2'000	100%	100%	
Accompagnamento misure (progettazione dettaglio, direzione interventi)	fr. 5'000	fr. 6'000	fr. 11'000	fr. 3'300	30%	fr. 7'700	70%					100%	
Totale misure	fr. 25'000	fr. 46'500	fr. 71'500	fr. 18'050	25%	fr. 42'450	59%	fr. 0	0%	fr. 11'000	15%	100%	
Totale (accompagnamento e misure)	fr. 53'350	fr. 66'867	fr. 120'217	fr. 30'954	26%	fr. 76'552	64%	fr. 1'711	1%	fr. 11'000	9%	100%	

Tabella 2 – Preventivo e piano di finanziamento

Contributo totale richiesto ai Comuni per il biennio 2016-2017 = 30'954 fr (~25% dei costi)

COMUNE	SAU totale (ha)	Risorse fiscali 2013 (in milioni di franchi)	Popolazione residente 2012	Ponderazione contributo dei comuni (1/3 SAU, 1/3 risorse fiscali, 1/3 popolazione)	Contributo richiesto per il biennio 2017-2018	Arrotto Arrotto Arrotto	Contributo annuale richiesto per gli anni 2017 e 2018
Balerna	17	14.36	3390	6%	CHF 1'507	CHF 1'500	CHF 750
Bissone***					CHF 500	CHF 500	CHF 250
Breggia-Morbio Superiore	42	5	2048	4%	3%	CHF 1'016	CHF 500
Castel San Pietro*	141	7.672	1640	3%	6%	CHF 1'965	CHF 1'000
Chiasso	68	31.61	8174	16%	12%	CHF 3'735	CHF 1'850
Coldrerio	90	8.84	2859	5%	6%	CHF 1'794	CHF 900
Melano	5	3.75	1461	3%	2%	CHF 508	CHF 250
Mendrisio	385	78	14938	28%	33%	CHF 10'171	CHF 5'000
Morbio Inferiore	26	13	4633	9%	6%	CHF 1'761	CHF 900
Novazzano	176	8.36	2400	5%	8%	CHF 2'466	CHF 1'350
Riva San Vitale	19	6.68	2610	5%	3%	CHF 1'001	CHF 500
Stabio	142	18.94	4616	9%	10%	CHF 3'103	CHF 1'500
Vacallo	11	9.84	3419	6%	4%	CHF 1'236	CHF 600
Brusino arszio	2	1.65	485	1%	1%	CHF 192	CHF 100
Totale	1123	207.702	52673	100%	100%	CHF 30'954	CHF 15'450

Tabella 3 – Proposta di ripartizione del finanziamento tra i Comuni

*Siccome solo una parte del comune di Castel S. Pietro è situato all'interno del perimetro di progetto si è utilizzato per il calcolo l'80% della popolazione residente (2050 persone) e l'80% delle risorse fiscali (9.6 milioni di franchi).

** Castel S. Pietro, Melano e Novazzano hanno già promesso questo contributo fino al 2021 quando è stata fatta la richiesta di contributo per il periodo 2014-2015.

*** Bissone è al di fuori del perimetro di progetto ma ha promesso 250 fr annui fino al 2021.

4. ALLEGATO – AREA DI PROGETTO

Società agricola del Mendrisiotto
PROGETTO DI INTERCONNESSIONE DELLA REGIONE DI PIANURA DEL MENDRISIOTTO E DEL MONTE S. GIORGIO
Perimetro e superfici attuali in interconnessione

